

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI
GESTIONE
PARTE SPECIALE
ALLEGATO 2**

Revisione	Oggetto	Approvazione	Data
00	Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 – Parte speciale – allegato 2	Commissario Straordinario	23 giugno 2020

SOMMARIO

ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	3
ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	5
ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001	7
ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001	12
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS. N. 231/2001	16
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS. N. 231/2001	18
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS. N. 231/2001	20
ARTT. 24 <i>TER</i> – 25 <i>QUATER</i> – 25 <i>QUINQUIES</i> D.LGS. N. 231/2001	22
ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	26
ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	30
ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	35
ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	38
ART. 25 <i>BIS</i> D.LGS. N. 231/2001	41
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	43
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	47
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	51
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	54
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	56
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS. N. 231/2001	59
ART. 25 <i>SEPTIES</i> D.LGS. N. 231/2001	63
ART. 25 <i>NOVIES</i> D.LGS. N. 231/2001	89
ART. 25 <i>NOVIES</i> D.LGS. N. 231/2001	92
ART. 25 <i>UNDECIES</i> D.LGS. N. 231/2001	95
ART. 25 <i>DUODECIES</i> D.LGS. N. 231/2001	106
ART. 25 <i>QUINQUIESDECIES</i> D.LGS. N. 231/2001	110

2 – PROTOCOLLI E MISURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione di comunicazioni e/o adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> Il Direttore Generale, con la collaborazione del Direttore dell'Area Amministrativa e del Direttore dell'Area Tecnica, sovrintende e coordina gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione in genere. Gli adempimenti fiscali sono curati internamente dall'Area Amministrativa, anche avvalendosi di professionisti esterni
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Truffa» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.)
MODALITÀ		<input type="checkbox"/> Esposizione, nelle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, all'Amministrazione Finanziaria, ad Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia di lavoro, di fatti non rispondenti al vero concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio <input type="checkbox"/> Occultamento con mezzi fraudolenti, nelle

	comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, all'Amministrazione Finanziaria, ad Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia di lavoro, di fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nella gestione delle comunicazioni/adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro, omettano di effettuare le comunicazioni o gli adempimenti dovuti ovvero alterino i dati in esse contenuti
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella gestione delle comunicazioni/adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p><input type="checkbox"/> astenersi dal presentare dichiarazioni non</p>

	<p>veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi e/o finanziamenti agevolati ovvero per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze e/o altri atti amministrativi ovvero evitare sanzioni ovvero omettere eventi sanzionabili</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p><input type="checkbox"/> garantire la corretta archiviazione delle comunicazioni</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ SENSIBILE		AREA AMMINISTRATIVA
OCCASIONE		AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	<p><input type="checkbox"/> Gestione di rapporti con la Regione Campania ed altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi da parte del Consorzio</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> L'Area Tecnica si occupa dell'istruttoria per la segnalazione di opere da effettuare, la richiesta di fondi, finanziamenti e/o contributi</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa si occupa della rendicontazione a consuntivo</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p><input type="checkbox"/> «<i>Truffa</i>» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Indebita percezione di erogazioni a danno</i>»</p>

	<i>dello Stato» (art. 316 ter cod. pen.)</i>
MODALITÀ	<input type="checkbox"/> Rilascio di informazioni e/o dichiarazioni non veritiere ovvero mancato rilascio di informazioni dovute
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati rilascino informazioni e/o dichiarazioni non veritiere ovvero non rilascino informazioni dovute al fine di ottenere indebitamente fondi, finanziamenti e/o contributi
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei rapporti con la Regione Campania ed altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere al fine di ottenere fondi, finanziamenti e/o contributi non dovuti <input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività <input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Regione Campania e da altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi, fornendo piena

	collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p><input type="checkbox"/> tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate, degli eventuali incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE
		AREA AMMINISTRATIVA
		AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ARTT. 24 - 25 D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione dei rapporti con Enti Pubblici in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> Il Direttore Generale coordina le attività necessarie all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni e/o licenze</p> <p><input type="checkbox"/> Il Direttore dell'Area Tecnica ed i Capo Settore competenti hanno contatti diretti con gli Enti Pubblici per le pratiche di interesse della propria area ed adottano i provvedimenti di competenza (decreti dirigenziali)</p>

	<input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa supporta l'Area Tecnica nella gestione delle pratiche (pagamento oneri concessori)
<p align="center">FATTISPECIE DI REATO</p>	<input type="checkbox"/> « <i>Truffa</i> » (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i> » (art. 318 cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i> » (art. 319 cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Corruzione in atti giudiziari</i> » (art. 319 ter cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i> » (art. 319 quater cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i> » (art. 320 cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Istigazione alla corruzione</i> » (art. 322 cod. pen.) <input type="checkbox"/> « <i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i> » (art. 322 bis cod. pen.)
<p align="center">MODALITÀ</p>	<input type="checkbox"/> Dazione o promessa di denaro ovvero concessioni o licenze, procurando al Consorzio un ingiusto profitto con danno altrui, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i> , consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il

	<p>funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p> <p><input type="checkbox"/> Alterazione o contraffazione della documentazione da presentare ai fini della conclusione di contratti con la Pubblica Amministrazione e/o ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze da parte della Pubblica Amministrazione</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito delle richieste, ove ne manchino i presupposti, ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi ovvero contrarie ai doveri d'ufficio</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze, occultino e/o alterino la documentazione da presentare ai fini del relativo rilascio</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in occasione</p>

	<p>di rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> non instaurare relazioni personali di favore, influenza e/o ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto<input type="checkbox"/> prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome e/o per conto del Consorzio<input type="checkbox"/> evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta e/o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni dell'interlocutore, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione<input type="checkbox"/> evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente<input type="checkbox"/> astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere al fine di ottenere concessioni, autorizzazioni e/o licenze o altri atti
--	---

	<p>amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività <input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate <input type="checkbox"/> tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate, degli eventuali incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici <input type="checkbox"/> effettuare un monitoraggio dei procedimenti di richiesta di autorizzazioni, concessioni e/o licenza ed attivare approfondimenti su potenziali indicatori di rischio (es.

	<p>concentrazione richieste andate a buon fine su determinati soggetti in servizio presso la Pubblica Amministrazione, etc.)</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p><input type="checkbox"/> osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE
		AREA AMMINISTRATIVA
		AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001	<p><input type="checkbox"/> Controlli, ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte di:</p> <p><input type="checkbox"/> Enti Pubblici</p> <p><input type="checkbox"/> Corte dei Conti</p> <p><input type="checkbox"/> Amministrazione Finanziaria</p> <p><input type="checkbox"/> Enti competenti in materia di rapporto di lavoro</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> Il Direttore Generale, il Direttore dell'Area Amministrativa ed il Direttore dell'Area Tecnica, per quanto di rispettiva competenza, sovrintendono alle ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte degli organi di controllo della Pubblica Amministrazione</p>

<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> «<i>Truffa</i>» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i>» (art. 319 quater cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)
<p>MODALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai

	doveri d'ufficio
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con funzionari della Pubblica Amministrazione, dell'Amministrazione Finanziaria, della Polizia Tributaria e/o delle Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, in occasione di accertamenti o verifiche, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito degli adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto il Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione di controlli, ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione, dell'Amministrazione Finanziaria, della Polizia Tributaria e/o delle Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <input type="checkbox"/> non instaurare relazioni personali di favore, influenza e/o ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto <input type="checkbox"/> prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o

	<p>indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome e/o per conto del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta e/o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni dell'interlocutore, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p> <p><input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p><input type="checkbox"/> tenere evidenza degli incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione Finanziaria, la Polizia</p>

	<p>Tributaria e/o le Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici</p> <p><input type="checkbox"/> osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati su sistema informatico
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> Gli accessi e le abilitazioni degli applicativi consortili vengono gestite dall'Amministratore di sistema
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico» (art. 615 ter cod. pen.)
MODALITÀ		<input type="checkbox"/> Accesso non autorizzato ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza <input type="checkbox"/> Permanenza in un sistema informatico o telematico contro la volontà espressa o tacita di terzi, superando i limiti dell'originaria autorizzazione ovvero protraendosi dopo la revoca del consenso e/o della richiesta di uscita

<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che si acceda con le credenziali ed i privilegi di amministratore e senza autorizzazione a sistemi informatici di terzi o si attribuiscono credenziali di accesso a personale non autorizzato</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, ai fini dell'attribuzione delle credenziali di accesso e dei profili abilitativi, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> assicurare la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità all'interno delle diverse figure preposte al trattamento delle informazioni <input type="checkbox"/> determinare, per ciascun profilo professionale dell'ente, le abilitazioni all'accesso ai sistemi informatici consortili e ad eventuali banche dati esterne <input type="checkbox"/> consentire una mappatura degli accessi che consenta di monitorare il personale specificamente abilitato ad accedere ai sistemi informatici <input type="checkbox"/> assicurare l'acquisizione ed il trattamento delle sole informazioni e dei soli dati necessari alle finalità della funzione di appartenenza ed in diretta connessione con quest'ultima

	<input type="checkbox"/> garantire la diffusione e la conoscibilità delle procedure di utilizzo ed impiego dei sistemi informatici, significando ad ogni operatore l'obbligo di mantenere con cura gli accessi affidati <input type="checkbox"/> assicurare che sulla rete informatica consortile siano previste e mantenute misure adeguate per la protezione dei dati
REGOLE OPERATIVE	<p>L'Amministratore di sistema deve:</p> <input type="checkbox"/> concedere i diritti di accesso soltanto a seguito della verifica dell'esistenza dell'effettiva esigenza di accesso in coerenza con le mansioni attribuite <input type="checkbox"/> monitorare periodicamente la corretta attribuzione dei profili abilitativi ai dipendenti dell'ente, avuto riguardo a cambiamenti di mansioni ovvero a modifiche del rapporto di lavoro <input type="checkbox"/> verificare che siano rispettate le misure minime di sicurezza e protezione informatica da attacchi esterni

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati informaticamente
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> L'Amministratore di sistema può detenere i codici di accesso alle procedure, agli applicativi

	ed alle apparecchiature informatiche in uso al Consorzio
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> « <i>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</i> » (art. 615 <i>quater</i> cod. pen.)
MODALITÀ	<input type="checkbox"/> Ottenimento, riproduzione, diffusione, comunicazione e/o consegna abusivi di codici, parole chiave o altri mezzi (anche fisici) idonei a consentire l'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che vengano detenuti, diffusi o comunicati abusivamente codici di accesso ai sistemi informatici del Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in ordine al corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche messe a disposizione dal Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> assicurare che sia posta la dovuta attenzione per la tutela del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici <input type="checkbox"/> verificare che le dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> siano utilizzate per finalità connesse allo svolgimento delle specifiche mansioni <input type="checkbox"/> vigilare sul rispetto del divieto di abusiva

	<p>duplicazione dei programmi installati sui computer in uso presso l'ente, del divieto di alterazione del funzionamento dei sistemi informatici o telematici e del divieto di manipolare i dati contenuti nei sistemi informatici o telematici</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>L'Amministratore di sistema deve:</p> <p><input type="checkbox"/> adottare le misure necessarie per garantire la segretezza della componente riservata delle credenziali</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati informaticamente
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> L'Amministratore di sistema possiede le abilitazioni necessarie per modificare e/o cancellare il contenuto dei dischi di rete
FATTISPECIE DI REATO		<p><input type="checkbox"/> «Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici» (art. 635 bis cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità» (art. 635 ter cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «Danneggiamento di sistemi informatici o telematici» (art. 635 quater cod. pen.)</p>
MODALITÀ		<input type="checkbox"/> Sabotaggio di informazioni e/o dati e/o software ovvero di sistemi

	informatici/telematici
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che si distruggano, deteriorino, cancellino e/o alterino informazioni, dati o programmi informatici
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in ordine al corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche messe a disposizione dal Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> assicurare che sia posta la dovuta attenzione per la tutela del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici <input type="checkbox"/> verificare che le dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> siano utilizzate per finalità connesse allo svolgimento delle specifiche mansioni <input type="checkbox"/> vigilare sul rispetto del divieto di abusiva duplicazione dei programmi installati sui <i>computer</i> in uso presso l'ente, del divieto di alterazione del funzionamento dei sistemi informatici o telematici e del divieto di manipolare i dati contenuti nei sistemi informatici o telematici
REGOLE OPERATIVE	<p>L'Amministratore di sistema deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> astenersi dall'utilizzare <i>software</i> non precedentemente testato al fine di non

	<p>introdurre <i>virus</i> informatici e/o di alterare la funzionalità dei <i>software</i> esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> intervenire tempestivamente in caso di contaminazione da <i>virus</i> della postazione di lavoro segnalata dall'<i>antivirus</i></p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ARTT. 24 TER – 25</p> <p>QUATER – 25 QUINQUIES</p> <p>D.LGS. N. 231/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Conclusione, stipulazione o esecuzione di contratti per acquisizioni di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
OCCASIONE	<p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri adempimenti necessari per l'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
FATTISPECIE DI REATO	<p><input type="checkbox"/> «<i>Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico</i>»</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù</i>» [art. 600 cod. pen.]</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Prostituzione minorile</i>» [art. 600 bis cod.</p>

	<p>pen.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> «<i>Pornografia minorile</i>» (art. 600 <i>ter</i> cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Detenzione di materiale pornografico</i>» (art. 600 <i>quater</i> cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile</i>» (art. 600 <i>quinqies</i> cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Tratta di persone</i>» (art. 601 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Acquisto e alienazione di schiavi</i>» (art. 602 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Associazione per delinquere</i>» (art. 416, comma 6, cod. pen.) <input type="checkbox"/> «<i>Associazioni di tipo mafioso anche straniera</i>» (art. 416 <i>bis</i> cod. pen.)
<p>MODALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Appoggio a persone e/o associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico fornendo alle medesime supporto economico o finanziario, nell'interesse e a vantaggio del Consorzio <input type="checkbox"/> Appoggio a persone e/o associazioni per il compimento di delitti contro la personalità individuale <input type="checkbox"/> Appoggio a persone e/o associazioni a delinquere o di tipo mafioso <input type="checkbox"/> Gestione degli orari e delle condizioni di lavoro del personale in maniera difformità rispetto a quanto previsto dal C.C.N.L.

	<input type="checkbox"/> Impiego di fornitori che non trattino il personale in maniera conforme a quanto previsto dal C.C.N.L., ponendo in essere condotte di sfruttamento del lavoro
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nell'ambito dei poteri delegati e delle procedure previste, forniscano supporto economico o finanziario in favore di persone e/o associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero per il compimento di delitti contro la personalità individuale ovvero di tipo mafioso <input type="checkbox"/> Rischio che i dipendenti del Consorzio siano impiegati in condizioni di sfruttamento del lavoro <input type="checkbox"/> Rischio che i dipendenti di fornitori del Consorzio siano impiegati in condizioni di sfruttamento del lavoro
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <input type="checkbox"/> tenere nei rapporti con i terzi una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza ed alla correttezza, evitando di dare l'impressione di

	<p>voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore</p> <p><input type="checkbox"/> tenere nei rapporti con i fornitori una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza ed alla correttezza, rispettando rigorosamente la normativa vigente</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> operare in conformità alle disposizioni normative vigenti ed in conformità al C.C.N.L., astenendosi dal porre in essere comportamenti che conducano alla commissione di illeciti correlati allo sfruttamento del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate dai soggetti a cui è stato richiesto un preventivo</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare sistematici controlli sulla corretta gestione dei dipendenti (es. orari, condizioni di lavoro, etc.)</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare che ogni decisione sia supportata</p>

	<p>da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p><input type="checkbox"/> operare strettamente in conformità ai poteri delegati e di firma</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE
		AREA AMMINISTRATIVA
		AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	<p><input type="checkbox"/> Conclusione e/o esecuzione di contratti di servizio e/o convenzioni con la Pubblica Amministrazione al di fuori della partecipazione a gare ad evidenza pubblica</p> <p><input type="checkbox"/> Conclusione di convenzioni con la Regione Campania e/o Enti locali</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> Il Direttore Generale coordina e sovrintende le attività necessarie per la conclusione di contratti e/o convenzioni con la Pubblica Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Tecnica cura tutte le fasi predisponendo la documentazione necessaria, con la collaborazione dell'Area Amministrativa per la parte di sua competenza</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri</i></p>

	<p><i>d'ufficio» (art. 319 cod. pen.)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>«Corruzione in atti giudiziari» (art. 319 ter cod. pen.)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>«Induzione indebita a dare o promettere utilità» (art. 319 quater cod. pen.)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>«Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio» (art. 320 cod. pen.)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>«Istigazione alla corruzione» (art. 322 cod. pen.)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>«Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri» (art. 322 bis cod. pen.)</i></p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di service, consulenti o partner del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti, ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con funzionari della Pubblica Amministrazione, diano e/o promettano</p>

	<p>denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico alla stipula di contratti o convenzioni per servizi, anche di natura amministrativa, al di fuori della gara ad evidenza pubblica attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella conclusione di contratti e convenzioni per servizi, anche di natura amministrativa, con la Pubblica Amministrazione, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto <input type="checkbox"/> prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto del Consorzio <input type="checkbox"/> evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni

	<p>della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscano per conto dell'ente</p> <p><input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p><input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p><input type="checkbox"/> tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e degli eventuali incontri</p>

	<p>effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare un monitoraggio dei procedimenti aventi ad oggetto la conclusione di contratti e convenzioni per servizi ed attivare approfondimenti su potenziali indicatori di rischio (es. concentrazione richieste andate a buon fine su determinati soggetti in servizio presso la Pubblica Amministrazione, etc.)</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p><input type="checkbox"/> osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione di adempimenti in materia di assunzione e/o cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute e contributi

	previdenziali ed assistenziali dei dipendenti del Consorzio
OCCASIONE	<p><input type="checkbox"/> La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna ovvero avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale</p> <p>In caso di selezione condotta internamente il processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e, successivamente, attraverso la conduzione di colloqui</p> <p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p><input type="checkbox"/> L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del Commissario Straordinario ovvero del Presidente del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> Le promozioni del personale avvengono tramite il metodo comparativo, previa relazione</p>

	<p>dell'Area competente sulla necessità del profilo professionale</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i>» (art. 319 quater cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Riconoscimento o promessa di altra utilità (assunzione/promozione/conferimento di incarico di collaborazione), anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne</p>

	<p>manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati promettano denaro, beni o altra utilità attraverso la proposta di assunzione/collaborazione di una persona ovvero di avanzamento di grado di un dipendente su segnalazione di pubblico ufficiale</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nelle decisioni riguardanti la selezione del personale e l'avanzamento di grado dei dipendenti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, per qualsiasi decisione concernente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati</p> <p><input type="checkbox"/> operare il processo di selezione ed</p>

	<p>assunzione in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle competenze e delle capacità di ognuno <input type="checkbox"/> tenere in considerazione, nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre al corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore <input type="checkbox"/> evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da dipendenti del Consorzio ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura di

	<p>predisporre per ogni operazione un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni dell'operazione medesima</p> <p><input type="checkbox"/> garantire la tracciabilità del sistema premiante del personale, avendo cura a tal proposito di valutare il merito e le competenze dei dipendenti</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p> <p>SETTORE SEGRETERIA E CONTENZIOSO</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p><input type="checkbox"/> Gestione dei contenziosi giudiziali e/o arbitrali, nomina dei legali e dei consulenti – che avviene con deliberazione del Consorzio in base alla consultazione della <i>short list</i> dell'ente ovvero <i>intuitu personae</i> – e coordinamento delle loro attività</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> Il Settore Segreteria e Contenzioso gestisce le pratiche di contenzioso e coordina le attività dei consulenti legali</p>

FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «Corruzione in atti giudiziari» (art. 319 ter cod. pen.)
MODALITÀ	<input type="checkbox"/> Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i> , consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di influenzare l'andamento dei giudiziari e/o arbitrali a favore dell'ente o di danneggiare la controparte
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, in occasione di contenziosi giudiziari, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il Giudice e/o Arbitro al buon esito del processo o dei procedimenti arbitrali a favore del Consorzio e di danneggiare la controparte ovvero dare e/o promettere denaro, beni o altra utilità alla persona chiamata a testimoniare, in un procedimento penale, davanti alla Autorità giudiziaria, al fine di indurre la stessa a rendere dichiarazioni mendaci o ad occultare le stesse
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	I soggetti indicati, nella gestione dei contenziosi giudiziari e/o arbitrali, devono attenersi alle

disposizioni del Codice etico ed in particolare:

non instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto

prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto del Consorzio

evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con l'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale

evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente

osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività

ottemperare ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, fornendo

	<p>piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate all'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale <input type="checkbox"/> richiedere ai legali e/o consulenti di tenere evidenza degli incontri svolti con l'Autorità Giudiziaria, della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e dell'esito dei procedimenti <input type="checkbox"/> ricevere adeguati flussi informativi dai legali e/o consulenti incaricati di patrocinare il Consorzio nei contenziosi che coinvolgono l'ente

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p><input type="checkbox"/> Gestione di rapporti con i fornitori, in relazione all'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica,</p>

	<p>ciascuna per quanto di rispettiva competenza e con la supervisione del proprio Direttore, si occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri adempimenti necessari per l'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Acquisto di lavori, forniture e/o servizi da fornitori segnalati dalla Pubblica Amministrazione</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nell'acquisto di lavori, forniture e/o servizi, al fine di ottenere vantaggi nei rapporti con la Pubblica</p>

	Amministrazione, concludano i relativi contratti esclusivamente con fornitori segnalati da funzionari pubblici
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore <input type="checkbox"/> non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare controlli sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni presentate dai soggetti a cui è stato richiesto

	<p>un preventivo</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p><input type="checkbox"/> operare strettamente in conformità ai poteri delegati e di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AREA AMMINISTRATIVA SERVIZIO ECONOMATO
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 BIS D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione della liquidità e di valori di bollo tramite il Servizio Economato
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa ed il Servizio Economato si occupano della gestione della cassa e dei valori bollati
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Alterazione di monete» (art. 454 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate» (art. 455 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede» (art. 457 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati» (art. 459 cod. pen.) <input type="checkbox"/> «Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di

	<p>valori di bollo» (art. 460 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata» (art. 461 cod. pen.)</p>
MODALITÀ	<p><input type="checkbox"/> Conseguimento di un ingiusto profitto attraverso l'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione, la spendita e/o la messa in circolazione di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p> <p><input type="checkbox"/> Conseguimento di un ingiusto profitto attraverso l'acquisto o la ricezione di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati concorrano alla messa in circolazione in qualsiasi modo di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella gestione della liquidità, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzare preferibilmente sistemi tracciabili per qualsiasi operazione di incasso e/o pagamento</p> <p><input type="checkbox"/> avere cura di esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di fabbricazione, movimentazione e</p>

	spendita di denaro, valori bollati, titoli di qualsiasi natura e carte filigranate
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> controllare la quantità e la qualità delle banconote che ricevono dai consorziati o da eventuali terzi</p> <p><input type="checkbox"/> operare con il dovuto rigore per evitare di accettare banconote false come regolari</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001	<p><input type="checkbox"/> Predisposizione dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali dirette ai consorziati od al pubblico</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa e contabile e sul bilancio di previsione e sul consuntivo</p>
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> Il Direttore dell'Area Amministrativa, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, predispone la documentazione

	<p>da sottoporre al Direttore Generale ed al Commissario Straordinario e/o al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa, per il tramite del suo Direttore e gli addetti incaricati, gestisce i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto dell'ente</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «<i>False comunicazioni sociali</i>» (art. 2621 cod. civ.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Fatti di lieve entità</i>» (art. 2621 bis cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Predisposizione di comunicazioni false dirette ai consorziati od al pubblico riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio (bilancio di previsione, bilancio consuntivo, situazione flussi di cassa, <i>report</i> previsionali e consuntivi, etc.) con lo scopo di occultare la reale situazione</p> <p><input type="checkbox"/> Occultamento di documenti, adozione di atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o realizzazione di artifici idonei ad impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nell'interesse o a vantaggio del Consorzio</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione delle comunicazioni sociali</p>

	<p>dell'ente, espongano fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettano informazioni – la cui comunicazione è imposta dalla normativa vigente – sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione o controllo della documentazione da mettere a disposizione degli organi dell'Ente, occultino informazioni al fine di impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati pongano in essere atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o artifici idonei a impedire o ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella fase di predisposizione delle comunicazioni sociali dell'ente e nei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> improntare i propri comportamenti alla massima correttezza, trasparenza, equità e onestà</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> garantire che il Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali altri soggetti incaricati dei controlli abbiano accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle rispettive attività <input type="checkbox"/> esprimere correttezza e puntualità informativa, assieme al coinvolgimento diretto nelle scelte complessive dell'ente, nelle forme stabilite dallo Statuto <input type="checkbox"/> assicurare a tutti i consorziati l'accesso all'informazione sulle attività condotte in condizioni di parità <input type="checkbox"/> svolgere le proprie mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento delle finalità del Consorzio e garantendo la correttezza e l'autenticità dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni <input type="checkbox"/> astenersi da qualsiasi attività che possa coinvolgere interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti o pregiudizievoli per il Consorzio
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e

	<p>quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni oggetto della documentazione predisposta per il Commissario Straordinario e/o il Consiglio dei Delegati e/o la Deputazione Amministrativa ed il Collegio dei Revisori dei Conti e soggetta a controllo</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare la coerenza delle rendicontazioni rispetto alle disposizioni interne</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 TER D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p><input type="checkbox"/> Predisposizione di prospetti, note o documentazione da sottoporre o mettere a disposizione degli organi del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa e contabile e sul bilancio di previsione e sul consuntivo</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> Il Direttore dell'Area Amministrativa, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, predispone la documentazione</p>

	<p>da sottoporre al Direttore Generale ed al Commissario Straordinario e/o al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa, per il tramite del suo Direttore e gli addetti incaricati, gestisce i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto dell'ente</p>
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> « <i>Impedito controllo</i> » (art. 2625 cod. civ.)
MODALITÀ	Occultamento di documenti, adozione di atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o realizzazione di artifici idonei ad impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nell'interesse o a vantaggio del Consorzio
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione o controllo della documentazione da mettere a disposizione degli organi dell'ente, occultino informazioni al fine di impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati pongano in essere atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o artifici idonei a impedire o ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio

PROTOCOLLI DI CONTROLLO

REGOLE COMPORTAMENTALI

I soggetti indicati, nella fase di supervisione e/o predisposizione di prospetti, note o documentazione da sottoporre o mettere a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:

improntare i propri comportamenti alla massima correttezza, trasparenza, equità e onestà

garantire che il Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali altri soggetti incaricati dei controlli abbiano accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle rispettive attività

esprimere correttezza e puntualità informativa, assieme al coinvolgimento diretto nelle scelte complessive dell'ente, nelle forme stabilite dallo Statuto

assicurare a tutti i consorziati l'accesso all'informazione sulle attività condotte in condizioni di parità

svolgere le proprie mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento delle

	<p>finalità del Consorzio e garantendo la correttezza e l'autenticità dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni</p> <p><input type="checkbox"/> astenersi da qualsiasi attività che possa coinvolgere interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti o pregiudizievoli per il Consorzio</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni oggetto della documentazione predisposta per il Commissario Straordinario e/o il Consiglio dei Delegati e/o la Deputazione Amministrativa ed il Collegio dei Revisori dei Conti e soggetta a controllo</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare la coerenza delle rendicontazioni rispetto alle disposizioni interne</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p> <p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI</p>
-----------------------------------	--

<p>ATTIVITÀ SENSIBILE</p>	<p>ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001</p>	<p><input type="checkbox"/> Trasmissione alla Regione Campania del bilancio di previsione e variazioni e conto consuntivo</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione di comunicazioni o adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> Ispezioni, verifiche o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione in materia di lavoro e sicurezza sul lavoro/ambiente</p>
<p>OCCASIONE</p>		<p><input type="checkbox"/> Il Direttore dell'Area Amministrativa, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, elabora i documenti di bilancio</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica, per il tramite dei loro Direttori e per le materie di rispettiva competenza, coordinano e possono avere contatti diretti con funzionari della Pubblica Amministrazione o di enti competenti in materia di rapporto di lavoro in occasione di ispezioni, verifiche o accertamenti</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>		<p><input type="checkbox"/> «Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza» (art. 2638 cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>		<p>Adozione di condotte ostruzionistiche o non collaborative nei confronti delle autorità di vigilanza e degli altri enti al fine di ostacolarne le funzioni</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>		<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati adottino condotte ostruzionistiche o non collaborative</p>

	<p>nei confronti della Pubblica Amministrazione al fine di ostacolarne le funzioni di controllo in occasione della trasmissione del bilancio</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari della Pubblica Amministrazione in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro o di sicurezza sul lavoro/ambiente e <i>privacy</i>, in occasione di accertamenti o verifiche adottino condotte ostruzionistiche o non collaborative nei confronti dei predetti soggetti al fine di ostacolarne le funzioni</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione di richieste, ispezioni, verifiche o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione in genere ed in occasione della trasmissione di documentazione nei confronti di quest'ultima devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere a soggetti pubblici – nazionali o comunitari – in relazione alle rispettive attività di ispezione, accertamento o verifica degli adempimenti di legge ovvero di verifica in ordine all'ottenimento di concessioni,</p>

	<p>autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi ovvero al fine di evitare sanzioni</p> <p><input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti autorità di vigilanza</p> <p><input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle summenzionate autorità, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> predisporre il bilancio di previsione e relative variazioni e il conto consuntivo in stretta aderenza alle disposizioni vigenti</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni presentate alle autorità di vigilanza</p> <p><input type="checkbox"/> tenere evidenza degli incontri svolti con le autorità di vigilanza e gli altri enti, della documentazione/informazioni/richieste rilasciate e dell'evidenza di eventuali punti di criticità riscontrati nell'ambito del confronto con i funzionari pubblici</p> <p><input type="checkbox"/> per i soggetti delegati, assicurare un adeguato <i>reporting</i> al Direttore responsabile in merito alle richieste operate, agli incontri</p>

	avvenuti ed ai relativi esiti
--	-------------------------------

UNITÀ ORGANIZZATIVA		COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Alienazione di beni di proprietà del Consorzio
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> Il Direttore dell'Area Tecnica o un soggetto esterno assevera la perizia di stima dei beni oggetto di alienazione da parte del Consorzio <input type="checkbox"/> La procedura di alienazione viene curata dall'Area Amministrativa
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Corruzione tra privati» (art. 2635 cod. civ.)
MODALITÀ		Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei valori di cessione dei beni, nell'indurre un soggetto terzo (Commissario Straordinario, Direttore Generale, dirigente preposto, professionista esterno incaricato della redazione o dell'asseverazione della perizia di stima, etc.) a

	<p>compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi con i consulenti o i soggetti esterni in genere, concedano o promettano denaro o altre utilità al fine di ottenere benefici di qualsiasi natura nelle operazioni di alienazione dei beni di proprietà del Consorzio</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore</p> <p><input type="checkbox"/> non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun</p>

	<p>caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> operare in conformità alle disposizioni sopra riportate</p> <p><input type="checkbox"/> operare in stretta conformità ai poteri delegati e di firma</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare un adeguato <i>reporting</i> periodico al Commissario Straordinario e/o al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa, alla Direzione Generale ed al Collegio dei Revisori dei Conti in merito alle operazioni condotte o in corso di conduzione</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 TER D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p><input type="checkbox"/> Conclusione, stipulazione o esecuzione di contratti per acquisizioni di lavori, forniture e servizi in economia</p>
OCCASIONE		<p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica, ciascuna per le acquisizioni di competenza, si</p>

	<p>occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri atti necessari per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «<i>Corruzione tra privati</i>» (art. 2635 cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità (es. fornitura non onerosa di servizi o a condizioni diverse da quelle comunemente praticate) al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio e per la conduzione dell'attività, inducendo un soggetto terzo (es. amministratore, direttore generale, dirigente preposto, sindaco, liquidatore o sottoposto di altra società) a compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà</p> <p>Il Consorzio non effettua un'adeguata selezione dei fornitori o dei consulenti tale da garantire l'ottenimento di una fornitura che risponda a <i>standard</i> consoni e definiti in termini qualitativi ed economici</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con i fornitori, i consulenti o i soggetti esterni in genere, concedano o promettano denaro o altre utilità al fine di ottenere benefici di qualsiasi natura a vantaggio o nell'interesse del Consorzio</p>

LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore <input type="checkbox"/> non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> operare in conformità alle disposizioni sopra riportate <input type="checkbox"/> operare in stretta conformità ai poteri delegati e di firma <input type="checkbox"/> effettuare controlli sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni

	<p>presentate dai soggetti a cui è stato richiesto un preventivo</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica in ordine alle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Assunzione di personale dipendente
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna o avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale In caso di selezione condotta internamente il processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e successivamente attraverso la conduzione di colloqui

	<p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p><input type="checkbox"/> L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del Commissario Straordinario ovvero del Presidente del Consorzio</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «Corruzione tra privati» (art. 2635 cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio e per la conduzione dell'attività, inducendo un soggetto terzo (es. amministratore, direttore generale, dirigente preposto, sindaco o liquidatore di altra società) a compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, procedano all'assunzione di personale dipendente in maniera non conforme al processo di adeguata selezione per i medesimi, ai fini</p>

	dell'ottenimento di un vantaggio indebito o nell'interesse del Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nelle procedure concernenti la selezione del personale e l'avanzamento di grado dei dipendenti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità per qualsiasi decisione inerente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro <input type="checkbox"/> verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati <input type="checkbox"/> operare il processo di selezione ed assunzione in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile <input type="checkbox"/> favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle

	<p>competenze e delle capacità di ognuno</p> <p><input type="checkbox"/> tenere in considerazione, nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre al corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore</p> <p><input type="checkbox"/> evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da dipendenti del Consorzio ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura a tal proposito di valutare i fabbisogni di assunzione nonché la copertura degli stessi, ivi inclusa la verifica della completezza e conformità della documentazione prodotta rispetto alle norme applicabili</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p>
-----------------------------------	---

		AREA TECNICA RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MEDICO COMPETENTE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 SEPTIES D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro
IL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		<input type="checkbox"/> Il Consorzio, così come previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ha adottato il Sistema di Prevenzione e Protezione: le figure fondamentali per il funzionamento del Sistema di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) sono state nominate ed operano in attuazione del mandato conferitogli <input type="checkbox"/> L'ente ha adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Il D.V.R. è adeguato al tipo di organizzazione dell'ente, tiene conto di tutti i pericoli presenti nelle varie condizioni ipotizzabili durante lo svolgimento delle attività lavorative – normali ed anomale – e viene aggiornato periodicamente a seguito delle variazioni organizzative, normative, in base alle rivalutazioni di rischi specifici ed in tutti i casi previsti dall'art. 29, comma 3, d.lgs. n. 81/2008. Nel D.V.R. sono considerati sia i rischi per la sicurezza sia quelli per la salute

	<p>dei lavoratori e vengono gestite le situazioni di emergenza secondo piani che rispecchiano le varie condizioni operative che si possono presentare</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Il Consorzio ha nominato il Medico Competente, il quale ha collaborato alla valutazione dei rischi e redatto il conseguente Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori. Tale sorveglianza è attiva e coinvolge tutti gli addetti che risultano esposti a rischi per la salute<input type="checkbox"/> Interviene nella gestione del Sistema di Prevenzione e Protezione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), eletto dai lavoratori stessi e regolarmente formato<input type="checkbox"/> Il Consorzio pianifica le attività di formazione sia in relazione alle necessità evidenziate dai preposti per le attività operative che in conseguenza di eventuali cambiamenti tecnologici o normativi <p>I nuovi assunti vengono formati sia relativamente all'attività che svolgeranno sia ai rischi cui potranno essere esposti. A tutti i lavoratori sono distribuiti dispositivi di protezione individuale adeguati ai rischi cui sono esposti</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Tutte le attività di controllo delle ditte che
--	--

	<p>operano per conto del Consorzio vengono svolte secondo procedure documentate; eventuali cantieri mobili sono documentati e tenuti sotto controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente</p> <p><input type="checkbox"/> Il Sistema di Prevenzione e Protezione è oggetto di un costante monitoraggio da parte del R.S.P.P. e dei preposti al fine di garantire al Consorzio l'efficacia del sistema</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «<i>Omicidio colposo</i>» (art. 589 cod. pen.)</p> <p><input type="checkbox"/> «<i>Lesioni personali colpose</i>» (art. 590 cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> violazione dei canoni di diligenza media nello svolgimento di un'attività, avuto specifico riguardo alle mansioni di vigilanza in concreto gravanti sul soggetto agente <input type="checkbox"/> comportamento contrario alla normale prudenza, intesa quale insieme di comportamenti che tutti i lavoratori devono tenere, in determinate circostanze di tempo e di luogo, per evitare la lesione di diritti altrui <input type="checkbox"/> inosservanza delle regole e delle precauzioni doverose da parte della media dei soggetti che rivestono una qualifica e sono adibiti a mansioni analoghe a quelle

	<p>poste in capo al soggetto agente</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che il Consorzio non sovrintenda alla gestione degli adempimenti in tema di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti cagionino il decesso e/o lesioni di terzi in conseguenza della violazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</p>
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
	<p>Rispetto degli <i>standard</i> tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici (art. 30, comma 1-lett. a), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio controlla costantemente, mediante verifiche e sopralluoghi svolti dal R.S.P.P. in collaborazione con il R.L.S., il rigoroso rispetto degli <i>standard</i> tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve rispettare tutti gli <i>standard</i> tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV verifica che siano stati rispettati gli</p>

	<p><i>standard</i> tecnico strutturali relativi ad attrezzature, impianti e luoghi di lavoro. Verifica che siano stati analizzati e valutati gli agenti chimici usati, gli agenti fisici presenti e quelli biologici. Inoltre verifica che tutta la documentazione relativa tali valutazioni sia conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti e che sia aggiornata e disponibile</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure implementate per sviluppare una corretta e completa analisi dei pericoli ed una conseguente valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, nell'uso delle attrezzature e degli impianti, nell'uso di sostanze chimiche e nell'esposizione ad agenti fisici e biologici</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti (art. 30, comma 1-lett. b), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha adottato un D.V.R. che analizza i singoli luoghi di lavoro, preoccupandosi in particolare di aggiornarlo periodicamente secondo le prescrizioni normative vigenti e/o allorquando intervengano modifiche del processo produttivo ovvero della organizzazione</p>

	<p>del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori e/o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione e/o a seguito di infortuni significativi e/o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.</p> <p>Le misure adottate sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> adozione di una organizzazione (organigramma) idonea a gestire le risorse umane e materiali <input type="checkbox"/> informazione, formazione ed addestramento <input type="checkbox"/> controllo sanitario (allorquando necessario) <input type="checkbox"/> assegnazione e gestione dei dispositivi di protezione individuale <input type="checkbox"/> utilizzo e controllo/manutenzione delle attrezzature e dei mezzi produttivi <input type="checkbox"/> gestione e manutenzione dei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/> gestione delle sostanze e dei preparati pericolosi <input type="checkbox"/> gestione delle situazioni pericolose con analisi dei quasi incidenti <input type="checkbox"/> continua e corretta manutenzione di ambienti e macchine
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Consorzio deve svolgere l'attività di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi conseguenti. A seguito di tale valutazione

	<p>deve definire e far applicare le misure di prevenzione e protezione conseguenti</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV verifica che la valutazione dei rischi sia presente e continuamente aggiornata alle reali condizioni organizzative ed operative dell'Ente. Inoltre verifica che tutta la documentazione relativa alla valutazione dei rischi sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure implementate per sviluppare una corretta e completa analisi dei pericoli ed una conseguente valutazione dei rischi</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di natura organizzativa, quali emergenze e primo soccorso (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha provveduto a nominare, formare ed addestrare gli addetti al primo soccorso, antincendio ed evacuazione controllando periodicamente la necessità di effettuare aggiornamenti periodici e prove di evacuazione annuali; l'ente provvede inoltre ad una corretta manutenzione-conservazione dei presidi antincendio e del materiale di primo soccorso</p>

	<p>È stato redatto un piano di emergenza dove sono individuati vari scenari e per i quali è stata prevista la risposta che l'organizzazione deve dare. Vengono eseguite simulazioni periodiche per rendere maggiormente efficace l'azione delle squadre di emergenza</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che il Sistema di Prevenzione e Protezione sia in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero presentarsi. Al fine di giungere a tale risultato deve individuare tra i lavoratori, consultando il R.L.S., quelli che comporranno la squadra di emergenza: a questi dovrà assicurare adeguata formazione ripetuta nel tempo. Dovrà inoltre assicurare lo svolgimento di simulazioni di possibili emergenze al fine di testare le capacità di reazione della squadra. L'ente deve garantire la corretta formazione di base sulla risposta alle emergenze per tutti i lavoratori.</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV verifica che venga svolto dal Sistema di Prevenzione e Protezione l'attività di gestione delle emergenze, incluse le attività di simulazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attivi i piani di emergenza implementati per i diversi</p>

	scenari che dovessero presentarsi nei diversi siti ove l'ente svolge le sue attività
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Attività di natura organizzativa, quali gestione degli appalti (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	In caso di affidamento di lavori in appalto a terzi che si trovino a lavorare presso i locali dell'ente contemporaneamente allo svolgimento delle normali attività consortili, il Consorzio si occupa di redigere apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.). In caso di apertura di cantieri temporanei o mobili, l'ente in qualità di committente adempie agli obblighi di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
REGOLE COMPORTAMENTALI	<input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che tutti gli appalti siano realizzati in completa sicurezza. A tal fine attua tutte le misure di natura organizzativa e tecnica necessarie per il raggiungimento di tale scopo, avvalendosi del R.S.P.P. e dei preposti per monitorare il corretto svolgimento delle attività oggetto dell'appalto <input type="checkbox"/> L'OdV verifica che tutta la documentazione inerente gli appalti sia adeguata e conforme all'idoneità tecnica-organizzativa richiesta agli

	appaltatori
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Attività di natura organizzativa, quali riunioni periodiche di sicurezza [art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008]
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio organizza periodicamente riunioni per la sicurezza alle quali partecipano, oltre ad un rappresentante dell'ente, il R.S.P.P., il Medico Competente ed il R.L.S. Nel corso di tali riunioni l'ente sottopone all'esame dei partecipanti il D.V.R., l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale scelti ed i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute. Nelle stesse riunioni sono individuati i codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali e gli obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva.</p> <p>La riunione per la sicurezza deve essere indetta in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione</p>

	<p>di nuove tecnologie che abbiano riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p>In occasione delle riunioni viene redatto un verbale che resta a disposizione dei partecipanti, degli organi di vigilanza e dell'OdV per l'eventuale consultazione</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire lo svolgimento delle riunioni periodiche della sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV verifica che le riunioni periodiche della sicurezza vengano svolte, documentate e che tale documentazione venga conservata</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per assicurare la comunicazione interna e le procedure per lo svolgimento di riesami periodici del Modello così da garantirne l'efficacia ed il miglioramento nel tempo</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
	<p>Consultazioni del R.L.S. (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio consulta il R.L.S. nelle scelte in materia di sicurezza e provvede inoltre affinché riceva la formazione necessaria con aggiornamenti periodici.</p> <p>In ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. l'ente consulta il R.L.S. nei casi – non esaustivi – di seguito indicati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> all'atto della prima redazione della valutazione di tutti i rischi e della elaborazione del D.V.R. ed in occasione di tutti i successivi aggiornamenti<input type="checkbox"/> in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'ente;<input type="checkbox"/> in ordine alla designazione del R.S.P.P., degli addetti al servizio di prevenzione, alle attività di prevenzione incendi, al primo soccorso ed all'evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente<input type="checkbox"/> in ordine all'organizzazione della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti<input type="checkbox"/> in ordine alle misure alternative che garantiscano un livello di sicurezza equivalente qualora i vincoli urbanistici o architettonici ostino agli adempimenti per rendere i luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.<input type="checkbox"/> nel caso di cantieri temporanei o mobili, prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche da apportare allo stesso<input type="checkbox"/> nel caso in cui i rischi derivanti dal rumore non possano essere evitati con le misure di prevenzione e protezione di cui all'art. 192
--	---

	<p>d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo</p> <p><input type="checkbox"/> nell'ambito delle sostanze pericolose, per la protezione da agenti chimici ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 50 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p><input type="checkbox"/> per la protezione da agenti cancerogeni e mutageni, in caso di operazioni lavorative particolari a mente dell'art. 241 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p><input type="checkbox"/> prima dell'esecuzione dei campionamenti per la protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto a mente dell'art. 253 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p><input type="checkbox"/> qualora dai risultati delle misurazioni della concentrazione di amianto nell'aria emergano valori superiori al valore limite fissato dall'art. 254 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire lo svolgimento delle libere elezioni del R.L.S. e concedergli la possibilità di consultare la documentazione i cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV verifica che la figura dell'R.L.S. sia consultata e svolga la sua attività nell'ambito del Sistema di Prevenzione e Protezione del</p>

	<p>Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per assicurare la comunicazione interna ed in particolare quella con il R.L.S.</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Attività di sorveglianza sanitaria (art. 30, comma 1-lett. d), d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio coopera costantemente con il Medico Competente, il quale partecipa all'attività di valutazione dei rischi, programma la sorveglianza sanitaria sulla base della stessa valutazione e definisce tempistiche e tipologia di esami da effettuare. In caso di cambi di mansione ovvero di introduzione di nuovi rischi il Consorzio comunica al Medico Competente le variazioni intervenute. La gestione delle idoneità o delle prescrizioni per idoneità parziale avviene a mezzo di apposite comunicazioni ai preposti</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire lo svolgimento della sorveglianza sanitaria a cura del Medico Competente. L'ente deve garantire il rispetto delle idoneità rilasciate dal Medico Competente stesso e di eventuali idoneità parziali e/o con limitazioni. In caso di cambio di mansioni del lavoratore il Consorzio deve garantire la</p>

	<p>comunicazione al Medico Competente al fine di una nuova valutazione dell'idoneità del dipendente alla nuova mansione</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la realizzazione di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di informazione e formazione dei lavoratori [art. 30, comma 1-lett. e), d.lgs. n. 81/2008]</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio mantiene alta l'attenzione e la sensibilità dei lavoratori in ordine al rispetto della propria persona e delle norme di sicurezza</p> <p>A tale fine l'ente si occupa di formare ed informare adeguatamente ogni lavoratore in materia di salute e sicurezza, soprattutto per quanto concerne:</p> <p><input type="checkbox"/> i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione,</p>

	<p>diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo ed assistenza</p> <p><input type="checkbox"/> i rischi riferiti alle mansioni ed ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore di appartenenza del Consorzio</p> <p>All'atto dell'ingresso nel Consorzio, il lavoratore sarà affiancato da personale più esperto e, con la supervisione di un preposto, riceverà una formazione specifica anche su quegli aspetti della sicurezza riguardanti il suo lavoro</p> <p>specifico comma L'applicazione delle norme di sicurezza si realizza anche attraverso l'applicazione di segnaletica di sicurezza, la quale indica con precisione le azioni che un lavoratore deve ovvero non deve compiere per svolgere in maniera corretta e sicura le mansioni affidategli</p> <p>Tale attività formativa sarà ripetuta ogniqualvolta il lavoratore muterà le mansioni ovvero saranno introdotte nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi</p> <p>Il Consorzio prevede inoltre che i lavoratori ricevano una formazione specifica nel caso in cui vi sia un'evoluzione dei rischi o l'insorgenza di nuovi pericoli</p> <p>In relazione alle mansioni che espongono i</p>
--	---

	<p>lavoratori a rischi specifici e che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (es. lavori in quota, carrellisti, lavori elettrici, etc), il Consorzio somministra una formazione <i>ad hoc</i> ai lavoratori in ordine all'uso delle attrezzature (es. carrello elevatore, escavatore, terna, etc.)</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che tutti i lavoratori siano informati sui rischi cui possono essere esposti, formati per poter affrontare i rischi residui ed addestrati per poter svolgere la loro attività in completa sicurezza. L'ente deve verificare che la formazione sia stata efficace e periodicamente la verifica e la aggiorna</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, nell'ambito delle sue attività, verifica l'idoneità dell'attività di informazione e di formazione dei dipendenti</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure che garantiscano la pianificazione, la realizzazione e la verifica dell'efficacia di tutti gli aspetti dell'informazione e della formazione dei lavoratori. L'ente deve altresì implementare e mantenere attive le procedure e/o le istruzioni operative che illustrino ai lavoratori l'uso delle attrezzature di lavoro e/o lo</p>

	svolgimento di attività particolari che possano essere fonte di rischi specifici
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori [art. 30, comma 1-lett. f), d.lgs. n. 81/2008]
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>La sorveglianza e vigilanza viene curata in maniera continuativa e rigorosa da parte del Consorzio</p> <p>Il R.S.P.P. effettua un controllo tecnico-operativo o di primo grado configurabile come verifica tecnica di sicurezza sulle nuove attività, nuove attrezzature e nuovi mezzi, nuovi prodotti, prodotti pericolosi e sulle loro caratteristiche; verifica inoltre a mezzo di sopralluoghi sul territorio il rispetto delle procedure operative adottate</p> <p>Sono previsti provvedimenti disciplinari in caso di violazione delle normative o delle regole consortili da parte dei lavoratori</p> <p>Il Consorzio programma altresì <i>audit</i> tecnico-operativi periodici mirati e cura la conseguente attivazione di azioni correttive e preventive derivanti dai suddetti controlli</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo del rispetto delle procedure adottate.

	<p>Periodicamente, mediante <i>audit</i> specifici, esegue verifiche sull'applicazione delle procedure adottate</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la realizzazione di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge (art. 30, comma 1-lett. g), d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Il Consorzio espleta tutti gli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente (es. denunce messa a terra, agibilità dei locali, certificato di prevenzione incendi, dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici, etc.) e di effettuare delle verifiche periodiche in materia di rispetto della conformità normativa
REGOLE COMPORTAMENTALI	<input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che tutte le documentazioni e certificazioni obbligatorie

	<p>siano acquisite e che siano monitorate eventuali loro scadenze</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, vigile affinché le attività di verifica della conformità normativa vengano svolte con continuità dalle figure consortili competenti e verifica il rispetto delle scadenze delle autorizzazioni e certificazioni obbligatorie</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare e mantenere attive le procedure per la gestione della documentazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, di verifica della conformità normativa e di gestione delle scadenze</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate (art. 30, comma 1-lett. h), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio programma <i>audit</i> tecnico-operativi periodici mirati aventi ad oggetto temi specifici e cura l'adozione di eventuali azioni correttive e preventive. L'ente monitora altresì lo stato avanzamento lavori del piano di miglioramento adottato</p> <p>Sono previsti provvedimenti disciplinari in caso di violazione delle normative o delle regole consortili da parte dei lavoratori</p>

<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello adottato mediante verifiche sull'applicazione delle procedure adottate</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare e mantenere attive le procedure per il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello adottato sulla base di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
	<p>Sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività (art. 30, comma 2, d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio cura la formalizzazione di tutte le attività effettuate (es. registro dei controlli periodici antincendio, redazione dei verbali di riunione, etc.) e conserva tutta la documentazione in formato digitale e/o cartaceo</p>

<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che ci sia evidenza documentale dello svolgimento delle attività necessarie per garantire la salute e sicurezza sul lavoro. L'ente deve inoltre garantire tutte le registrazioni previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro <input type="checkbox"/> L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, vigila affinché le attività di registrazione vengano svolte con continuità dalle figure consortili competenti e verifica lo stato di conservazione delle registrazioni <input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la gestione della documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sì da garantire sia l'identificazione documentale univoca che la conservazione digitale e/o cartaceo della stessa
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
	<p>Competenze tecniche e poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio (art. 30, comma 3, d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio ha definito un sistema organizzato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro rappresentato in un organigramma ove</p>

	<p>sono definite le figure di datore di lavoro, dirigenti e preposti. L'ente espleta attività di sorveglianza finalizzata a sensibilizzare e responsabilizzare tutti i lavoratori e prevenire/correggere tempestivamente eventuali comportamenti non adeguati</p> <p>È stato nominato un R.S.P.P. che collabora con il Consorzio per effettuare una costante attività di valutazione dei rischi presenti sul posto di lavoro e di aggiornamento dei relativi documenti</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire che le attività di individuazione dei pericoli sul posto di lavoro e di valutazione e gestione dei rischi conseguenti siano svolte da personale avente competenze tecniche adeguate ed i poteri necessari al fine di assicurare che le valutazioni svolte siano adeguate alla realtà lavorativa della società <input type="checkbox"/> L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, verifica che solo persone con adeguate competenze e necessari poteri svolgano attività di valutazione e gestione del rischio <input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure per lo svolgimento dell'analisi dei pericoli, la valutazione dei rischi ed il rispetto

	della conformità normativa
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (art. 30, comma 3, d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Il Consorzio ha adottato un Codice etico – costituente parte integrante del Modello – che si impegna di diffondere tra a tutti i lavoratori e ad applicare costantemente e rigorosamente al fine di sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello
REGOLE COMPORTAMENTALI	<input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire l'applicazione costante e rigorosa del Codice etico adottato <input type="checkbox"/> L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, verifica la continua e rigorosa applicazione, ove necessario, del Codice etico adottato
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Sistema di controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate (art. 30, comma 4, d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Il Consorzio cura la sorveglianza e vigilanza sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate

	<p>Il R.S.P.P. effettua un controllo tecnico-operativo di primo grado</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale circa il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello</p> <p><input type="checkbox"/> Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello sulla base di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati del Modello stesso</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Il riesame e l'eventuale modifica del Modello {art. 30, comma 4, d.lgs. n. 81/2008}
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>L'aggiornamento del Modello e la sua integrazione e/o modifica competono al Commissario Straordinario.</p> <p>In tale contesto l'OdV deve effettuare:</p> <p><input type="checkbox"/> la verifica delle procedure adottate dal Consorzio. A tal fine procederà periodicamente</p>

	<p>ad una verifica: 1) dell'efficacia e dell'attuazione delle procedure previste dal Modello; 2) del livello di conoscenza del Modello anche attraverso l'analisi delle richieste di chiarimenti o delle segnalazioni pervenute</p> <p><input type="checkbox"/> la segnalazione al Commissario Straordinario e/o al Consiglio dei Delegati della necessità di aggiornamento del Modello, ove ricorrano le condizioni di cui sopra e, in particolare, in presenza di modifiche sostanziali dell'organizzazione del Consorzio od in caso di integrazioni e/o modifiche del d.lgs. n. 231/2001 od al verificarsi di significative e/o ripetute violazioni del Modello medesimo</p> <p>Al fine di assicurare la conformità del Sistema di Prevenzione e Protezione il Consorzio procede alla relativa rivalutazione almeno una volta all'anno durante la riunione periodica prevista dall'art. 35 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. In occasione di tale riunione:</p> <p><input type="checkbox"/> vengono valutate, tra l'altro, le eventuali situazioni di non conformità e sono definite le conseguenti azioni preventive e correttive</p> <p><input type="checkbox"/> vengono fissati obiettivi di miglioramento, affidati incarichi e risorse ed eventualmente rivalutato l'approccio consortile in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro</p>
--	--

	<p>Tutte le decisioni prese vengono verbalizzate</p> <p>Vengono effettuate riunioni e sopralluoghi congiunti dalle varie figure (es. R.S.P.P., Preposti, R.L.S., etc.) per individuare le misure di prevenzione e protezione adeguate nel caso di situazioni anomale segnalate o modifiche tecnologiche e/o normative</p> <p>Sono previsti piani periodici di formazione ed aggiornamento per le varie figure presenti (es. Preposti, R.S.P.P., R.L.S., etc.) onde seguire e perseguire l'avanzamento dello stato dell'arte su attrezzature di lavoro, gestione di sostanze e preparati, oltre a migliorare le procedure di lavoro</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p><input type="checkbox"/> Il Consorzio deve assicurare l'aggiornamento periodico del Modello per garantirne la continua efficacia ed efficienza</p> <p><input type="checkbox"/> L'OdV segnala, in caso di inadeguatezza, la necessità di un riesame del Modello</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio

UNITÀ ORGANIZZATIVA	DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA SETTORE SEGRETERIA E CONTENZIOSO
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 NOVIES D.LGS. <input type="checkbox"/> Gestione dei contenziosi giudiziali (es. civili,

	N. 231/2001	tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali, etc.), nomina dei legali e dei consulenti e coordinamento delle loro attività
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> Il Settore Segreteria e Contenzioso e l'Area Amministrativa (Ufficio Catasto) gestiscono, per quanto di rispettiva competenza, le pratiche di contenzioso e coordinano le attività dei consulenti legali
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria» (art. 377 bis cod. pen.)
MODALITÀ		Violenza o minaccia, ovvero offerta o promessa di denaro o di altra utilità al fine di indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere
DESCRIZIONE RISCHIO		<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, inducano a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti al Giudice dichiarazioni che concernono la responsabilità di altri

	<p><input type="checkbox"/> relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari dell'Autorità Giudiziaria, in occasione di processi in atto, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il Giudice al buon esito del processo a favore del Consorzio e di danneggiare la controparte ovvero dare e/o promettere denaro, beni o altra utilità alla persona chiamata a testimoniare, in un procedimento penale, davanti alla Autorità giudiziaria, al fine di indurre la stessa a rendere dichiarazioni mendaci o ad occultare le stesse</p>
Livello rischio	Basso
Protocolli di controllo	
Regole comportamentali	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei contenziosi giudiziari, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con l'Autorità Giudiziaria, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto dell'Autorità Giudiziaria</p> <p><input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree</p>

	<p>di attività</p> <p><input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dell'Autorità Giudiziaria, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
<p>Regole operative</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> effettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate all'Autorità Giudiziaria</p> <p><input type="checkbox"/> richiedere ai legali e/o consulenti di tenere evidenza degli incontri svolti con l'Autorità Giudiziaria, della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e dell'esito dei procedimenti</p> <p><input type="checkbox"/> ricevere adeguati flussi informativi dai legali e/o consulenti incaricati di patrocinare il Consorzio nei contenziosi che coinvolgono l'ente</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 NOVIES D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione di attività tutelate dal diritto di autore
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> L'Area Tecnica gestisce le licenze dei programmi acquistati dal Consorzio ed installati sugli elaboratori dell'ente
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Protezione del diritto d'autore e di altri diritti

	<p>connessi al suo esercizio» (art. 171 <i>ter</i> legge 22 aprile 1941 n. 633)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione e/o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio che sulle apparecchiature informatiche del Consorzio venga installato e/o utilizzato <i>software</i> privo di licenza</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	

<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nell'installazione e/o utilizzazione dei <i>software</i> sulle apparecchiature informatiche dell'ente, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> verificare che siano posti in essere comportamenti responsabili</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> mantenere il controllo sull'installazione e/o utilizzazione dei <i>software</i> presso ciascuna postazione di lavoro e ciascun dispositivo informatico consortile</p> <p><input type="checkbox"/> conservare una mappatura dei sistemi informatici con relative licenze</p> <p><input type="checkbox"/> verificare, anche attraverso controlli a campione, che il personale rispetti il divieto di installare su dispositivi dell'ente <i>software</i> non consentito preventivamente dall'Amministratore di sistema</p> <p><input type="checkbox"/> segnalare tempestivamente alla Direzione Generale qualsiasi anomalia sul <i>software</i> installato presso le apparecchiature del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> archiviare gli estremi delle licenze <i>software</i> installate sui vari terminali dell'ente</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE</p>
-----------------------------------	--

		CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 UNDECIES D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione degli adempimenti in materia di ambiente
L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI DA PARTE DEL CONSORZIO		<input type="checkbox"/> Il Consorzio gestisce gli adempimenti in tema di ambiente tramite l'organizzazione desumibile dallo Statuto e dal Piano di Organizzazione Variabile <input type="checkbox"/> Il Direttore Generale sovrintende alle attività in tema di ambiente coadiuvato dall'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e, in particolare, dal Settore Agricoltura, Forestazione, Ambiente e Territorio
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> « <i>Bonifica dei siti</i> » (art. 257, commi 1 e 2, d.lgs. n. 152/2006)
DESCRIZIONE RISCHIO		<input type="checkbox"/> Rischio che non vengano adeguatamente gestiti gli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente relativamente agli aspetti legati alla contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque sotterranee, di acque superficiali, etc. <input type="checkbox"/> Rischio che vengano posti in essere comportamenti in violazione delle norme ambientali e che possono provocare l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, di

	acque superficiali o di acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	Il Consorzio di Bonifica monitora eventuali rischi di contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o di acque sotterranee e di danno ambientale predisponendo controlli sulle attività e gestendo in modo appropriato eventuali situazioni di emergenza dovute a sversamenti o inquinamenti non dovuti alle normali attività svolte
REGOLE OPERATIVE	<p>Al verificarsi di un evento di potenziale contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o di acque sotterranee e/o di danno ambientale:</p> <p><input type="checkbox"/> il responsabile dell'inquinamento deve mettere in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e deve darne immediatamente comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'art. 304, comma 2, d.lgs. n. 56/2006</p> <p><input type="checkbox"/> il responsabile dell'inquinamento deve adottare le necessarie misure di prevenzione e deve svolgere, nelle zone interessate dalla</p>

contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (C.S.C.) non sia stato superato, provvedere al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio entro quarantotto ore

qualora l'indagine preliminare di cui al punto precedente accerti l'avvenuto superamento delle C.S.C. anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento deve darne immediata notizia al Comune ed alla Provincia competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate

qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (C.S.R.), il soggetto responsabile deve sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre

	ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «Inosservanza delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera» (art. 279, comma 5, d.lgs. n. 152/2006)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino il superamento dei valori limite di qualità dell'aria
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «D.lgs. n. 152/2006. Sanzioni penali» (art. 137, commi 2, 3, 5, 11 e 13)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino il superamento dei limiti e delle condizioni previste per gli scarichi di acque reflue industriali
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «Attività di gestione di rifiuti non autorizzata» (art. 256, commi 1, 3 e 6, d.lgs. n. 152/2006) <input type="checkbox"/> «Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari» (art. 258, comma 4, d.lgs. n. 152/2006) <input type="checkbox"/> «Traffico illecito di rifiuti» (art. 259, comma 1, d.lgs. n. 152/2006) <input type="checkbox"/> «Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti» (art. 260, comma 1 e 2, d.lgs. n. 152/2006) <input type="checkbox"/> «Sistema informatico di controllo della

	<i>tracciabilità dei rifiuti» (art. 260 bis, commi 6, 7 e 8, d.lgs. n. 152/2006)</i>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio che, in violazione delle norme ambientali in materia, vengano illecitamente gestiti i rifiuti (es., trasporto, da parte di un incaricato, di rifiuti diversi da quelli indicati in autorizzazione, attività di recupero o smaltimento di rifiuti con autorizzazione scaduta o non rinnovata, mancato controllo dei titoli abilitativi del trasportatore, accumulo ripetuto di rifiuti urbani in area non autorizzata, deposito di rifiuti in discarica di fatto, errata classificazione CER, mancato controllo delle autorizzazioni dei mezzi di trasporto in base ai codici CER autorizzati, mancato controllo dei codici autorizzati degli impianti di recupero/smaltimento, mancato controllo delle scadenze delle autorizzazioni per mezzi ed impianti, etc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio che non sia controllata la corretta e puntuale gestione degli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I rifiuti prodotti direttamente dal Consorzio sono imputabili alle seguenti attività:</p> <p><input type="checkbox"/> gestione dei propri uffici, attività connesse</p>

	<p>alla gestione/manutenzione di impianti o reti di bonifica</p> <p><input type="checkbox"/> avviamento a smaltimento di rifiuti abbandonati sulle aree di competenza, ove ritrovati</p> <p>Il Consorzio conferisce i rifiuti in appositi contenitori, identificati univocamente e li consegna all'amministrazione comunale di competenza laddove essi non siano il prodotto di attività di manutenzione dell'ente</p> <p>Il trasporto ed il recupero e/o lo smaltimento di tutte le altre tipologie di rifiuti sono affidati a terzi autorizzati, privilegiando ove possibile il recupero rispetto allo smaltimento</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di effettuare l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 d.lgs. n. 152/2006</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di realizzare e/o gestire una discarica non autorizzata</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'Allegato G alla parte IV d.lgs. n. 152/2006</p>

	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di effettuare il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 d.lgs. n. 152/2006 ovvero di indicare nel formulario stesso dati incompleti o inesatti<input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di effettuare una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 del Regolamento CEE n. 259/1993 ovvero di effettuare una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3-lett. a), b), c) e d), del regolamento stesso<input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, di cedere, ricevere, trasportare, esportare, importare o comunque gestire abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti<input type="checkbox"/> assicurare l'iscrizione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188 <i>bis</i>, comma 2-lett. a), d.lgs. n. 152/2006 nei termini previsti ed il pagamento dei relativi contributi annui<input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di fornire false indicazioni sulla natura, sulla
--	---

	<p>composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della loro tracciabilità</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di inserire un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto di omettere di accompagnare il trasporto dei rifiuti con la copia cartacea della scheda SISTRI – AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> assicurare il rispetto del divieto, durante il trasporto, di fare uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per il controllo sulle attività che possono coinvolgere questo aspetto ambientale in condizioni normali, anormali e di emergenza (es. rifiuti, verifica delle targhe dei mezzi</p>
--	--

	<p>impiegati per l'attività di trasporto in modo da garantire che solo mezzi autorizzati per uno specifico codice CER lo trasporti effettivamente, etc.) e per la verifica della conformità normativa delle attività svolte in relazione a questo specifico aspetto ambientale (rifiuti)</p>
FATTISPECIE DI REATO	<p><input type="checkbox"/> «Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette» (art. 727 bis cod. pen.)</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino l'uccisione e distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette</p>
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<p><input type="checkbox"/> «Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto» (art. 733 bis cod. pen.)</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p><input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività all'interno di siti protetti</p>
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<p><input type="checkbox"/> «Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975</p>

	<i>n. 874, e del regolamento CEE n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica» (art. 1 legge n. 150/1992)</i>
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge alcun tipo di attività che implichi commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione ovvero la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive» (art. 3, comma 6, legge n. 549/1993)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non produce, né lavora sostanze lesive dell'ozono. Gli impianti di condizionamento vengono sottoposti a regolare manutenzione
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> «Inquinamento doloso» (art. 8 d.lgs. n. 202/2007)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività di armatore, né possiede navi

LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> « <i>Inquinamento colposo</i> » (art. 9 d.lgs. n. 202/2007)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività di armatore, né possiede navi
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> « <i>Inquinamento ambientale</i> » (art. 452 bis cod. pen.)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che, in violazione delle norme ambientali in materia, sia cagionato un significativo danno ambientale <input type="checkbox"/> Rischio che non sia controllata la corretta e puntuale gestione degli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	Il Consorzio monitora sia gli aspetti ambientali significativi che il valore degli impatti ambientali. L'ente, inoltre, applica procedure di emergenza volte a limitare eventuali conseguenze ambientali nei casi in cui si dovessero verificare delle situazioni impreviste
REGOLE OPERATIVE	I soggetti indicati devono: <input type="checkbox"/> mantenere attive ed implementare le procedure per la gestione delle emergenze, verificando l'esecuzione periodica di

	simulazioni volte ad evitare situazioni di inquinamento non gestibili
FATTISPECIE DI REATO	<input type="checkbox"/> « <i>Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività</i> » (art. 452 <i>sexies</i> cod. pen.)
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio assente in quanto il Consorzio non tratta nessun tipo di materiale radioattivo
LIVELLO RISCHIO	Assente

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 DUODECIES D.LGS. N. 231/2001</p>	<input type="checkbox"/> Gestione di adempimenti in materia di assunzione e/o cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute e contributi previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e dei collaboratori del Consorzio
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna o avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale In caso di selezione condotta internamente il

	<p>processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e successivamente attraverso la conduzione di colloqui</p> <p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p><input type="checkbox"/> L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del Commissario Straordinario ovvero del Presidente del Consorzio</p> <p><input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa gestisce le pratiche e gli adempimenti relativi al personale, con la collaborazione di un consulente esterno per l'elaborazione dei cedolini paga</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><input type="checkbox"/> «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286» (art. 22 d.lgs. n. 286/1998)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Impiego ovvero utilizzo nelle attività</p>

	consortili di cittadini extracomunitari non in regola con la normativa in materia di immigrazione e soggiorno sul territorio nazionale
DESCRIZIONE RISCHIO	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati impieghino ovvero utilizzino nelle attività del Consorzio cittadini extracomunitari non in regola con la normativa in materia di immigrazione e soggiorno sul territorio nazionale
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nelle decisioni riguardanti la selezione del personale, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, per qualsiasi decisione concernente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro <input type="checkbox"/> verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati <input type="checkbox"/> operare il processo di selezione ed assunzione in conformità a quanto previsto dai

	<p>vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile</p> <p><input type="checkbox"/> favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle competenze e delle capacità di ognuno</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p><input type="checkbox"/> garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura di predisporre per ogni operazione un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni dell'operazione medesima</p> <p><input type="checkbox"/> garantire la tracciabilità del sistema premiante del personale, avendo cura a tal proposito di valutare il merito e le competenze dei dipendenti</p> <p><input type="checkbox"/> monitorare, in caso di assunzione anche temporanea o occasionale di personale extracomunitario, la validità dei permessi di soggiorno mantenendo evidenza dell'avvenuto controllo</p> <p><input type="checkbox"/> nell'affidare lavori in appalto, inserire nelle clausole delle gare e nei contratti specifici riferimenti all'obbligo per l'appaltatore di rispettare verso i propri dipendenti la</p>

	normativa giuslavoristica
--	---------------------------

UNITÀ ORGANIZZATIVA		COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA AREA AMMINISTRATIVA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 QUINQUIESDECIES D.LGS. N. 231/2001	<input type="checkbox"/> Gestione degli adempimenti fiscali e controllo nella tenuta della documentazione contabile e nel complesso delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi erariali da versare
OCCASIONE		<input type="checkbox"/> L'Area Amministrativa sovrintende e coordina gli adempimenti fiscali nei confronti della Pubblica Amministrazione in genere. Gli adempimenti fiscali sono curati dall'Area Amministrativa con l'ausilio di consulenti esterni
FATTISPECIE DI REATO		<input type="checkbox"/> «Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 2, comma 1, d.lgs. n. 74/2000) <input type="checkbox"/> «Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 2, comma 2 bis, d.lgs. n. 74/2000) <input type="checkbox"/> «Dichiarazione fraudolenta mediante altri

	<p><i>artifici</i>» (art. 3 d.lgs. n. 74/2000)</p> <p><input type="checkbox"/> «Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 8 d.lgs. n. 74/2000)</p> <p><input type="checkbox"/> «Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 8, comma 2 bis, d.lgs. n. 74/2000)</p> <p><input type="checkbox"/> «Occultamento o distruzione di documenti contabili» (art. 10 d.lgs. n. 74/2000)</p> <p><input type="checkbox"/> «Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte» (art. 11 d.lgs. n. 74/2000)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p><input type="checkbox"/> Utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indicando elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni annuali</p> <p><input type="checkbox"/> Emissione di fatture per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto e, dunque, il conseguimento dell'indebito rimborso o il riconoscimento di un credito d'imposta inesistente</p> <p><input type="checkbox"/> Occultamento o distruzione di documenti ovvero di atti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio, in occasione di controlli o ispezioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria o degli Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia fiscale</p>

	<input type="checkbox"/> sottrazione al pagamento di imposte alienando simulatamente o compiendo altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura coattiva da parte dell'Erario
<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati si avvalgano nelle dichiarazioni annuali di fatture false o altri mezzi fraudolenti, atti a sviare od ostacolare la successiva attività di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria o, comunque, ad avvalorare artificiosamente i dati in esse racchiusi <input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nei rapporti con i fornitori, rilascino fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire loro di evadere le imposte <input type="checkbox"/> Rischio che i soggetti indicati, nella gestione degli adempimenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di fiscale, occultino o distruggano le scritture contabili ovvero alienino propri beni patrimoniali
<p style="text-align: center;">LIVELLO RISCHIO</p>	<p style="text-align: center;">Medio</p>
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
<p style="text-align: center;">REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei documenti contabili e nei rapporti con l'Amministrazione</p>

	<p>Finanziaria ed altri Enti Pubblici competenti in materia fiscale, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> astenersi dal presentare dichiarazioni sui redditi non veritiere, dall'emettere fatture fittizie, dall'occultare o distruggere le scritture contabili nonché dall'alienare beni consortili al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto <input type="checkbox"/> osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività <input type="checkbox"/> ottemperare ad ogni richiesta proveniente dall'Amministrazione Finanziaria e da altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di documenti contabili, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici
<p style="text-align: center;">REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate <input type="checkbox"/> tenere evidenza della corretta gestione della documentazione contabile e delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi da pagare <input type="checkbox"/> predisporre adeguate cautele organizzative al fine di monitorare la costante professionalità e

	<p>correttezza dell'incaricato contabile</p> <p><input type="checkbox"/> attenzionare le procedure di gestione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo al processo di selezione ed adeguata identificazione della controparte</p>
--	--